

Export in crescita, bene moda e macchine per il legno



Uno degli stabilimenti di Scm

In attesa di poter quantificare con precisione i danni provocati dall'alluvione, arrivano notizie positive per l'export delle imprese di Rimini e del resto della regione. Nel 2022 le esportazioni delle aziende dell'Emilia Romagna hanno registrato una crescita di oltre 2 miliardi rispetto al 2021. Dati che sono il sinonimo di un'economia che, nonostante la crisi causata dalla guerra in Ucraina, è riuscita a rialzarsi dopo l'era Covid.

L'analisi statistica, eseguita dal-

la direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, ha evidenziato come in ben 15 distretti su 19 ci sia stata una decisa crescita rispetto al 2021. Per le aziende riminesi c'è stato un forte aumento delle esportazioni nel settore delle macchine per la lavorazione del legno. I paesi che hanno comprato di più da Rimini sono stati Gran Bretagna e Stati Uniti, con un incremento complessivo del 7%, pari a 34 milioni di euro. Vento favorevole anche per il settore dell'abbigliamento cre-

sciuto dell'8%, pari a 39 milioni di euro di fatturato in più per le imprese.

Segnali incoraggianti per l'economia riminese che, nonostante abbia subito un durissimo colpo da parte degli clienti russi pari al -36,1% in meno, nel computo totale ha segnato una crescita più discreta. Buone notizie, soprattutto da parte di mercati come quelli di Repubblica Ceca, Stati Uniti, Spagna e perfino delle Filippine, che si sono rivolti sempre di più alle aziende ri-

minesi, compensando - almeno in parte - quel gap negativo provocato dalla mancanza di esportazioni in Russia a causa dello scoppio della guerra e delle sanzioni. Inoltre, stando a un primo bilancio della Camera di commercio, nel primo trimestre del 2023 è stato registrato un incremento dell'8,4% delle esportazioni rispetto al primo trimestre 2022. Segnali che la Romagna si sta rialzando.

Aldo Di Tommaso